



In distribuzione presso la Curia
È stato pubblicato il Bollettino Ufficiale del 2106 con gli Atti vescovili e della Curia (anno LXXV - Nuova Serie). Il volume è stato curato dal can. don Giovanni Celia ed ha in copertina la foto del Santuario rupestre della Madonna di Costantinopoli di Papisidero. La raccolta dei documenti sulla vita della nostra Chiesa particolare, destinato al clero, alle religiose e a quanti svolgono attività pastorale in diocesi, è in distribuzione presso gli uffici della Curia vescovile.

Giovedì, 23 marzo 2017

Pettoruto. Così sabato riprendono le attività del Santuario Vincolo nel nome di Maria

Nel centenario delle apparizioni a Fatima, a San Sosti si vivrà l'evento in unione spirituale proprio per il gemellaggio che lega i due centri mariani

DI STANISLAO VELTRI

Con la solennità dell'Annunciazione, sabato, giorno della Consacrazione episcopale del nostro vescovo, riprendono come ogni anno le attività del Santuario regionale mariano del Pettoruto in San Sosti. Quest'anno, centenario delle apparizioni a Fatima della Madonna ai tre pastorelli, il Santuario diocesano vivrà l'evento in un particolare legame spirituale con quello del Portogallo, in virtù del gemellaggio, che lega i due centri mariani, sottoscritto dal rettore del Santuario di Fatima e dal rettore del Santuario del Pettoruto, e concluso definitivamente, in uno scenario meraviglioso e alla presenza di cinquecentomila pellegrini, il 13 maggio 2006 a Fatima. In questo anno centenario saranno perciò diverse le iniziative che caratterizzeranno il culto mariano al Santuario a partire dal prossimo 1° aprile per l'inizio dei primi cinque sabati del mese, tradizione iniziata nel 1983 da un gruppo di pellegrini provenienti dalle diverse frazioni del territorio di San Marco Argentano, unitamente ai pellegrini delle comunità di Cervicati e Roggiano Gravina. La suddetta pia pratica è stata rivelata a suor Lucia di Fatima il 10 dicembre 1925 nel Carmelo di Pontevedra in Spagna, allorché le apparve nella sua cella la Madonna con il Bambino Gesù tra

le braccia e con il cuore immacolato circondato di spine. Dopo 34 anni è necessario interrogarci quali siano stati i frutti spirituali di questa pia pratica di riparatrice e quale incidenza essa ha avuto nella nostra vita cristiana, all'interno delle comunità parrocchiali. Riflettendo sulle tre richieste della Madonna in merito ai primi cinque sabati del mese: la confessione mensile per crescere nell'amore familiare e sociale; la recita del Rosario con la meditazione dei misteri; la Comunione Eucaristica riparatrice per ognuna delle offese al Cuore Immacolato di Maria per beneficiare della promessa della Madonna della sua assistenza alle anime in fin di vita. Nell'ottobre del 1982 ero stato pellegrino a Fatima e nel mese di dicembre dello stesso anno pellegrino al Pettoruto dove, durante la preghiera ai piedi della statua della Madonna (nella mia mente affiorava il ricordo le visite con la mia famiglia da bambino), avevo chiesto alla Vergine cosa potessi fare per contribuire alla diffusione della devozione mariana. Incominciai così a impegnarmi per diffondere la pratica dei primi cinque sabati del mese nei paesi della diocesi coinvolgendo in questa iniziativa i sacerdoti. Ancora oggi sentiamo il bisogno interiore di diffondere questo apostolato, che ha il suo culmine nell'Atto di Consacrazione, nostra e del mondo, al Cuore Immacolato di Maria. Pertanto il calendario della devozione al Pettoruto è per quest'anno: il prossimo 1° aprile, il 6 maggio, il 3 giugno, il 1° luglio e il 5 agosto. La prima domenica di maggio, che quest'anno cadrà il 7 maggio, si terrà la tradizionale festa della Cinta che vede la comunità parrocchiale di San Sosti porgere il suo tributo alla sua patrona mentre il 7 settembre, giovedì, si celebrerà l'annuale festa alla Madonna Incoronata nella sua monumentale Basilica, incastonata tra i monti della Mula (perciò "in pectore montis") mentre a valle scorrono silenziose le acque del fiume Rosa. I devoti e i pellegrini che numerosi giungeranno al Santuario-Basilica della Madonna del Pettoruto in San Sosti si sentiranno, in questo anno del centenario, particolarmente legati spiritualmente ai luoghi mariani di Fatima dove la Madonna è apparsa ai tre pastorelli.



Il Santuario Regionale Mariano del Pettoruto in San Sosti

A Cetraro il convegno ecumenico

Sabato 1° aprile, alle ore 16, si svolgerà a Cetraro nella Colonia San Benedetto, il IV Convegno ecumenico regionale, promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale calabra, sul tema: «Il grande e santo Sinodo della Chiesa ortodossa». Relazioneranno Athanasios, metropolita di Achaia, e mons. Andrea Palmieri, sottosegretario del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. I lavori inizieranno con i saluti di Leonardo Bonanno, vescovo di San Marco Argentano-Scalca, e l'introduzione al convegno da parte di Donato Oliverio, vescovo di Lungro degli italo-albanesi dell'Italia continentale, presidente della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale calabra. Nel giugno scorso si è svolto a Creta il Sinodo panortodosso, il primo a essere celebrato

dopo più di un millennio che è stato definito «un'esaltazione dell'importanza del dialogo tra le varie confessioni ortodosse ma anche dialogo ecumenico con le altre Chiese cristiane, perché, come aveva spiegato il Patriarca Bartolomeo I, «l'unità ortodossa serve anche la causa dell'unità dei cristiani», e poi quello interreligioso per cercare di contrastare l'esplosione dei fondamentalismi, e perché unica strada per una reciproca fiducia pace e riconciliazione. A questo proposito forte è stato l'appello rivolto alla comunità internazionale perché compia ogni sforzo possibile per «una risoluzione dei conflitti armati» in Medio Oriente. Un lavoro intenso che ha visto la presenza di 290 delegati di 10 Chiese ortodosse, che hanno emendato i 6 documenti e pubblicato una enciclica e un messaggio finale, rivolto «Al popolo ortodosso e a tutte le persone di buona volontà».

Viaggio a Paravati in visita alla tomba di Natuzza



I partecipanti al viaggio a Paravati

Sabato 11 marzo scorso il Cenacolo Mariano di San Marco Argentano ha promosso un viaggio a Paravati, in visita alla tomba di Natuzza Evolo. Ai partecipanti si è unito il nostro Vescovo che ha celebrato la Santa Messa insieme con don Ernesto Piraino, del quale ricorreva il primo mese di Ordine.

Nell'omelia mons. Bonanno ha ricordato i suoi incontri con la mistica di Paravati, che conta tanti figli spirituali, di cui traspariva la semplicità della vita, segnata dalla sofferenza e sostenuta dalla preghiera: alla Madonna lei soleva sempre raccomandare la salvezza del mondo così come incoraggiava la nascita di Cenacoli Mariani.



mosaico

Agenda pastorale del vescovo

Oggi. Alle ore 10 presso il Seminario il Vescovo e i membri dell'Istituto Gesù Sacerdote incontrano il delegato nazionale don Emilio Ceconi.
Sabato 25. Alle ore 16,30 nello stesso Seminario il Vescovo presiede la recita del Vespro e detta una riflessione sulla spiritualità di don Francesco Miceli, già parroco in S. Aniello di Cosenza; segue un momento di fraternità.
Lunedì 27. Alle ore 19 presso la parrocchia Beata Vergine di Lourdes di Rende guida l'adorazione eucaristica per il Cenacolo mariano.
Giovedì 30. Alle ore 18 conferisce in Duomo l'ordinazione presbiterale al diacono don Alessandro Capobianco.
Venerdì 31. Alle ore 16,30 presso il liceo classico «P. Candela» di San Marco Argentano partecipa alla presentazione del progetto dell'Associazione Fadia.
Sabato 1° aprile. Alle ore 16 presso la Colonia San Benedetto in Cetraro interviene al Convegno ecumenico promosso dall'eparchia di Lungro.
Domenica 2. Alle 11 nella chiesa parrocchiale Beata Vergine di Lourdes in Rende celebra l'Eucaristia e amministra il Battesimo al piccolo Francesco Tarsitano.
Lunedì 3. Alle ore 18,30 nella chiesa di S. Teresa in Cosenza celebra la Messa per trigésimo di Gaetana Mollica in Gentile.
Martedì 4. Nella Certosa di Serra San Bruno partecipa alla giornata di spiritualità con i vescovi della Calabria.

Volontari del servizio civile

Il 12 marzo scorso ha avuto luogo l'incontro a Lamezia Terme dei volontari del servizio civile. L'iniziativa è stata promossa dal Tavolo ecclesiale sul servizio civile, coordinato dalla Caritas. Il tema della è stato quello della Giornata mondiale della pace: «La nonviolenza: stile di una politica per la pace», declinata anche come attenzione alla legalità. Oltre 500 giovani in servizio civile, servizio nelle Caritas della diocesi e nelle Misericordie, provenienti da tutta Italia si sono riuniti per il XII incontro nazionale dei volontari. Tra i testimoni privilegiati della giornata Deborah Cartisano, figlia di Lollo rapito e ucciso dalla 'ndrangheta che ha ricordato la testimonianza del padre che pagò la sua scelta di «non voler essere schiavo della malavita» a Bovalino nella Lucride. Don Giacomo Panizza ha richiamato il senso dell'impegno nel servizio civile e nel volontariato: «Servizio non è mettersi in aiuto e basta, dobbiamo essere per il servizio, sapere cosa dare e farlo bene, in maniera competente e con gli altri». L'incontro si è aperto con il saluto video del cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento e presidente di Caritas italiana. La lettura degli Atti della Passione del giovane martire romano, guidata da Luigi Antonio Cantafora, vescovo di Lamezia Terme, seguita dal saluto del sindaco della città, Paolo Mascaro. I partecipanti hanno avuto modo di conoscere le attività delle 12 diocesi della Calabria. La nostra Caritas diocesana ha presentato la diocesi e nello specifico l'impegno concreto della cooperativa sociale «Progetto Germano» di Scalea impegnata a dare speranza e lavoro, futuro e solidarietà, ai giovani del territorio, grazie anche all'assegnazione di un terreno comunale, concesso in località Pantano di Scalea, allo scopo di creare un orto sociale (con i prodotti da destinare in parte, alle mense sociali della città e in parte da scambiare con il metodo della banca del tempo e in parte alla vendita). Enzo Bova

anniversario

In ricordo di don Achille

Nella Chiesa parrocchiale Beata Maria Vergine del Monte Carmelo in Grisolia Scalo, oggi alle 17 sarà ricordato don Achille d'Alitto ad un anno dalla tragica scomparsa, avvenuta per incidente automobilistico. Don Achille era nato a Buonvicino nel 1946 e ordinato sacerdote a S. Marco A. nel 1975; da alcuni anni era parroco della Parrocchia S. Michele Arcangelo in S. Angelo di Cetraro. Domenica scorsa il Vescovo ha riaperto al culto la chiesa di S. Giuseppe in detta contrada, alla presenza dell'Amministratore can. Luigi Gazzaneo insieme ai presbiteri di Cetraro, all'assessore Fabio Angilica ad altri amministratori comunali, a funzionari della Soprintendenza, a tanti fedeli laici.

Assemblea primaverile dell'episcopato della Calabria

A Catanzaro i Pastori delle 12 diocesi hanno affrontato le diverse questioni sul tappeto

Dal 13 al 15 marzo si è riunita, presso il Pontificio Seminario teologico "San Pio X" di Catanzaro la Conferenza episcopale calabra per discutere un nutrito ordine del giorno. I vescovi si sono intrattenuti ancora una volta sul tema del Tribunale ecclesiastico interdiocesano di Reggio Calabria, ascoltando il vicario giudiziale mons. Vincenzo Varone che ha illustrato i recenti sviluppi caratterizzanti la composizione e il delica-

to lavoro dell'Istituto giuridico ecclesiale, secondo le condizioni del Motu proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* di papa Francesco. Successivamente, la discussione si è incentrata sulla nuova Ratio per i Seminari, (Il dono della vocazione presbiterale) recentemente promulgata dalla Congregazione del clero. Il testo, rinnovando una riflessione sui percorsi formativo, educativo e teologico nei seminari, ha riscontrato la forte attenzione dei vescovi che si sono soffermati a lungo sul tema, coinvolgendo i Rettori dei seminari maggiori di Reggio, Catanzaro e Cosenza, invitati per la circostanza. Contestualmente ampia analisi è stata dedicata all'Istituto teologico calabro in vista di una qualificazione sempre maggiore del corpo docente

e del perfezionamento dei rapporti con il Seminario. Con il chiaro intento di quella leale collaborazione tra le Istituzioni in serata, i lavori sono proseguiti con un incontro, con il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, e il direttore generale del Dipartimento formazione, Fortunato Varone, sulla situazione della Calabria a partire dal Piano d'azione 2014 - 2020, con il Piano regionale di inclusione sociale e di contrasto alle povertà, approvato dalla Regione. Ci si è poi soffermati su altri problemi cruciali del nostro territorio calabrese, quali la sanità, il sostegno a gli organismi assistenziali presenti sul territorio e la situazione dei beni culturali delle diocesi. All'interno della Cec, è stata discus-

sa la situazione del porto di Gioia Tauro. I vescovi, consci delle apprensioni degli ultimi mesi circa la realtà lavorativa, hanno appreso con sollievo della disponibilità delle parti sociali interessate a sviluppare serenamente la riflessione operata in questi giorni dal prefetto di Reggio Calabria, Michele Di Bari. Nella seconda giornata i vescovi, dopo aver espresso la propria vicinanza al Santo Padre per il suo quarto anno di pontificato, hanno iniziato i lavori col definire la programmazione del Convegno ecumenico regionale a Cetraro (1° aprile) e della Scuola di formazione regionale per operatori di Pastorale familiare, che partirà nel prossimo anno pastorale. Un'attenzione particolare è stata riservata dai vescovi alla Gior-

nata della memoria, che si è tenuta martedì per le vittime innocenti di mafia, organizzata da Libera, e che è stata vissuta nella diocesi di Locri-Gerace. La Cec ha manifestato la piena adesione a questa iniziativa davvero significativa per il nostro territorio. È stato anche calendarizzato il Convegno su «Beni culturali e comunicazione», previsto per i giorni 5-6 maggio, organizzato dalla Cec, dall'Unical e dall'Ordine dei giornalisti della Calabria. L'assemblea dei vescovi ha incontrato il presidente della Coldiretti, Pie-



I lavori della Conferenza episcopale calabra

tro Molinaro e la Consulta regionale di Pastorale giovanile. In chiusura, i vescovi hanno voluto commemorare la significativa figura dell'illustre professor Luigi Intriery, laico cattolico, profondo conoscitore della storia calabrese e impegnato con dedizione nell'associazionismo ecclesiale.